

Assessorato della Difesa dell' Ambiente
Direzione generale della difesa dell' Ambiente

Direttore Generale
Dott.ssa Delfina Spiga
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Servizio Valutazioni e Impatto Ambientale
Ing. Daniele Siuni
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Spett.le Ente:
Parco Naturale Reg. Porto Conte - Area
Marina Protetta Capo Caccia
parcodiportoconte@pec.it

E p.c

Spett.le Ente:
Regione Sardegna - Ass.to EELL - SS/OT -
Serv. terr.le demanio e patrimonio
Dott. Gian Nicola Cossu
enti.locali@pec.sardegna.it

Spett.le Ente:
Soprintendenza ABAP per le Province di
Sassari e Nuoro
Dott. Bruno Billeci
sabap-ss@cultura.gov.it

Spett.le Ente:
Ufficio Capitaneria Di Porto - Sezione
Demanio - Porto Torres
cp-portotorres@pec.mit.gov.it

Spett.le Ente:
Ufficio Provveditorato Interregionale per le
Opere Pubbliche - sede Coordinata di
Cagliari
oopp.lazio-uffl0@pec.mit.gov.it

Spett.le Ente
Ufficio consorzio parco geominerario
protocolloparcogeominerario@postecert.it

Spett.le Ente:
Ufficio della Capitaneria di Porto della
Navigazione/Alghero
cp-alghero@pec.mit.gov.it

Spett.le Ente:

Ufficio delle Dogane di Sassari
dogane.sassari@pec.adm.gov.it

Al Comune di Alghero

Ufficio demanio e patrimonio
protocollo@pec.comune.alghero.ss.it

Ufficio demanio marittimo
protocollo@pec.comune.alghero.ss.it

Ufficio edilizia privata – Alghero
protocollo@pec.comune.alghero.ss.it

Ufficio tutela del paesaggio – Alghero
protocollo@pec.comune.alghero.ss.it

Dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente
Prof. Gianluigi Bacchetta
bacchet@unica.it

Univesità degli Studi d Sassari
Scienze Chimiche, Fisiche, Matematiche e Naturali
Prof. Emmanuele Farris
emfa@uniss.it

Oggetto: autorizzazione per l'installazione di manufatti ad uso servizi da spiaggia - Stabilimento balneare - a supporto dell'attività di Villaggio turistico, nella porzione di area di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Marina alla ditta Porticciolo srl in loc. Porticciolo – Alghero. Provvedimento unico n. 4436 del 10/05/2023.

Ritiro in autotutela del parere di VInCA appropriata. Determinazione n.119 del 20/02/2023

Sono Maria Antonietta Alivesi, Consigliera comunale ad Alghero. Chiedo che venga ritirato in autotutela il parere di VInCA appropriata.

Tale parere è in obbiettivo contrasto con le normative europee, nazionali e regionali in quanto si accetta che la concessione venga autorizzata all'interno di un compendio dunale di un'area Natura 2000.

Dal 2011 ad oggi si è più che consolidata la pratica discutibile di autorizzare il posizionamento di strutture in legno ad uso di una concessione balneare in loc. Porticciolo.

Porticciolo è all'interno del Parco di Porto Conte nelle cui dune sono presenti diversi endemismi peculiari di quest'area, e tra questi l'Anchusa crispa subsp.crispa che è ormai ridotta ad una ventina di unità (monitoraggio del botanico dott. Francesco Mascia, 29/04/2023) (**doc. 08-09**). Confortata dalle relazioni del dott. Mascia e del geologo dott. Giovanni Tilocca (**doc. 30**), di seguito espongo le motivazioni che mi hanno portato a chiedere il ritiro in autotutela della VInCA appropriata.

I documenti citati possono essere visionati a questo link

https://drive.google.com/drive/folders/17eD_0iZx-2_XTH3RBobd2HugL8VglCUs?usp=share_link

Premesso che,

la direttiva Habitat (articolo 6, paragrafo 2) impone agli Stati membri della UE di adottare le opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali, nonché qualsiasi perturbazione significativa delle specie.

Le “opportune misure” si traducono in provvedimenti giuridici e/o contrattuali per assicurarsi che sia evitato il degrado degli habitat naturali e la perturbazione significativa delle specie per cui il sito è stato designato. Calata la norma europea nella realtà della nostra regione, questa non deve adottare esclusivamente misure contrattuali, ma si assume la responsabilità di assicurarsi che tali misure non solo siano opportune nel senso **dell’articolo 6, paragrafo 2, ma che siano anche effettivamente attuate in modo da poter escludere il degrado degli habitat naturali e qualsiasi perturbazione significativa delle specie.**

Osservando in premessa, che

l’area ZSC che intendo sottoporre all’attenzione dell’Assessorato è il Compendio dunale di Porticciolo, all’interno del Parco regionale di Porto Conte e del Parco Geominerario della Sardegna, vincolato ai sensi:

- ï Della Direttiva Comunitaria 92/43 “Habitat” recepita dal D.P.R. 357/97 e D.P.R. 120/03, essendo un’area sottoposta a Tutela delle Biodiversità Europea attraverso il programma della “Rete Natura 2000”
- ï Degli artt. 136 c.1 lett. d), 142 c.1 lett. a) f) g), 143, e 156 del D. Lgs42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- ï Dagli artt. 8-17-18-19-20 delle N.T.A. del Piano Paesaggistico della Regione Sardegna del 2006
- ï delle Direttive in materia di gestione del demanio marittimo avente finalità turistico ricreative e per la redazione dei piani comunali di utilizzazione dei litorali, art. 21 (Criteri di individuazione della superficie totale programmabile per litorale) nel quale si afferma che:

*La superficie totale di litorale interessata per ciascuna concessione demaniale deve essere determinata a partire dai limiti geometrici di ciascuna spiaggia (lunghezza del fronte mare, profondità media, superficie della spiaggia), in ragione dei seguenti criteri di protezione con conseguente **esclusione di:***

1 - le superfici che si estendono per tutta la lunghezza della battigia con profondità di cinque metri dalla linea di riva verso l’interno;

2 - le superfici occupate da dune e compendi dunali compresa la fascia di rispetto distante, di norma, 5 m dal piede del settore dunale;

4 - le zone umide occupate da stagni, specchi d’acqua e lagune retrodunali, compresa la fascia di rispetto lungo i perimetri con profondità di almeno 20 metri; le superfici coperte da vegetazione (P.E. psammofila, alofita, etc.), compresa la fascia di rispetto distante 5 m. dal perimetro dell’areale di diffusione. I comuni, nella redazione dei Piani di utilizzazione dei litorali, possono identificare altri elementi e componenti, da sottoporre a tutela e salvaguardia, all’interno del loro particolare e specifico contesto paesaggistico ambientale che possono essere esclusi nella

determinazione della superficie totale assertibile, fermo restando che questi siano riconosciuti, quali beni da tutelare, dalle normative di settore e/o provvedimenti delle autorità competenti.

ii dell'Ordinanza balneare che disciplina delle attività esercitabili sul demanio marittimo:

Art. 1

g) È consentito l'accesso alle spiagge con i mezzi a propulsione elettrica idonei a consentire agli utenti diversamente abili autonomia di movimento

Art. 3 - Prescrizioni estese all'intero territorio della Sardegna sull'uso delle spiagge e degli specchi acquei antistanti sulle spiagge e negli specchi acquei riservati alla balneazione, cioè:

È vietato

transitare e/o sostare con automezzi, motocicli, ciclomotori e veicoli di ogni genere; ad eccezione dei mezzi destinati alla pulizia delle spiagge, al soccorso, altri mezzi specificamente autorizzati ed i mezzi di cui al precedente articolo 1 lett. g). Tale divieto vige per tutto l'anno solare. È sempre vietata la sosta e/o l'occupazione, ancorché temporanea, nonché il calpestio delle dune e della relativa vegetazione. Per dune si intendono accumuli sabbiosi situati nell'area retrostante la spiaggia, disposti parallelamente alla linea di costa, di forma irregolare dipendente dalla direzione dei venti dominanti. Nelle dune indicate con appositi segnali è interdetto il transito e l'attraversamento.

- ii Direttiva "Habitat" 92/43/CEE. Nell'area in esame sono presenti habitat di interesse comunitario la cui conservazione ha richiesto la designazione di area speciale di conservazione. È presente l'*Anchusa crispa* subsp. *crispa*;
- ii Piano Paesaggistico Regionale L.R. n. 8 del 25 nov 2004 che disciplina la salvaguardia e la valorizzazione degli habitat costieri seguendo le indicazioni del Mediterranean Action Plan e della direttiva 2002/413/CEE.
- ii Allegato 2 alla Delib.G.R. n. 40/13 del 6.7.2016, indirizzi operativi per la gestione dei sistemi dunali, degli stagni costieri temporanei e dei campi boe, e cioè:

Le fasce costiere sono definite risorsa strategica fondamentale per lo sviluppo sostenibile del territorio sardo, l'Amministrazione Regionale investe notevoli risorse per la tutela dei sistemi dunali che avviene per:

- *protezione fisica;*
- *installazione e manutenzione di staccionate a basso impatto visivo che guidando il flusso di transito dei turisti, consentano il mantenimento della vegetazione indispensabile;*
- *interdizione di traffico veicolare e ciclabile;*
- *identificazione degli accessi più adatti e chiusura di stradelli non idonei;*
- *realizzazione di passerelle di legno sopraelevate per l'accesso alla spiaggia;*
- *protezione formale*
- *adozione delle possibili ordinanze delle autorità competenti preposte alla tutela delle dune per regolare le attività permesse e proibite nelle aree da proteggere.*

Si evince che

tutte le normative europee, nazionali e regionali sono state disattese nel momento in cui dal 2010 il Servizio di Valutazione Ambientale ha permesso al Privato il posizionamento di chioschi sopra le dune, le quali sono passate da una naturalità ben consolidata

(https://drive.google.com/drive/folders/1EOQ2FgE3TDOUEyWSrfwaNmu3FqF6Kcax?usp=share_link) ad un degrado totale del Compendio (https://drive.google.com/drive/u/1/folders/0B3Lln1k-0ZJLekRCM1pQVTJFSms?resourcekey=0-jGXx_ZVX9PbucgVPL-Dm9g)

Le motivazioni su espresse mi spingono alle seguenti osservazioni

OSSERVAZIONE n.1

Determina n. 119 del 20/02/2023 – Parere di VInCA appropriata (doc. 01)

Pag. 4

<<le opere ricadono interamente all'interno della ZSC "Capo Caccia (con le isole Foradada e Piana) e Punta del Giglio" (ITB010042) e che, sulla base della carta degli habitat del Piano di Gestione della ZSC, l'area occupata complessivamente dalla concessione, avente comunque carattere temporaneo, interferisce per una superficie di circa 358 m² con un habitat a mosaico composto dagli habitat 2110-2230-1210>>

nota prot. n. 3823 del 19.09.2022 dell'Ente Parco di Porto Conte (doc. 02)

Pag. 2

*<<l'area in concessione ricade in larga misura su una superficie riferibile all'habitat 2110 "dune embrionali mobili" che si trova qui a mosaico con l'habitat 2230 "Dune con prati dei Malcomietalia". Tale mosaico, a sua volta, ha contatti specifici con gli habitat 5210 "Matorral arboreescenti a juniperus spp." e, sul lato prossimale all'arenile, con il 1210 "Vegetazione annua delle linee di deposito marine". Lo studio di incidenza presenta, nella sezione relativa alle "Interazioni tra la modifica con parziale ampliamento dello stabilimento balneare e il sic "Capo Caccia-Punta Giglio", una trattazione esaustiva per quanto attiene la specie *Anchusa crispa* ma, riferendosi all'habitat 2230, sostiene erroneamente che "L'habitat non risulta essere direttamente interessato dall'intervento progettuale proposto" e, conseguentemente, non prevede misure di compensazione specifiche. >>*

Osservazioni

Sono stati approvati, attraverso pareri VInCA di Livello I, dal 2010 al 2022, la concessione balneare e il posizionamento delle strutture (chioschi) sopra le dune, all'interno degli habitat 2110-2230-1210, come ben specificato dallo SVA e dall'Ente Parco; ciò contrasta nettamente con:

- ï la Direttiva Comunitaria 92/43 "Habitat" recepita dal D.P.R. 357/97 e D.P.R. 120/03, essendo un'area sottoposta a Tutela delle Biodiversità Europea attraverso il programma della "Rete Natura 2000" Nell'area in esame sono presenti habitat di interesse comunitario la cui conservazione ha richiesto la designazione di area speciale di conservazione.

- ï gli artt. 136 c.1 lett. d), 142 c.1 lett. a) f) g), 143, e 156 del D. Lgs42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- ï gli artt. 8-17-18-19-20 delle N.T.A. del Piano Paesaggistico della Regione Sardegna del 2006
- ï le Direttive in materia di gestione del demanio marittimo avente finalità turistico ricreative e per la redazione dei piani comunali di utilizzazione dei litorali, art. 21 (Criteri di individuazione della superficie totale programmabile per litorale
- ï il Piano Paesaggistico Regionale L.R. n. 8 del 25 nov 2004 che disciplina la salvaguardia e la valorizzazione degli habitat costieri seguendo le indicazioni del Mediterranean Action Plan e della direttiva 2002/413/CEE.
- ï L'Allegato 2 alla Delib.G.R. n. 40/13 del 6.7.2016, indirizzi operativi per la gestione dei sistemi dunali, degli stagni costieri temporanei e dei campi boe;
- ï l'Ente Parco sancisce la presenza, nell'habitat 2230, dell'Anchusa crispa, specie prioritaria (Direttiva 92/43/CEE e s.m.i.)

OSSERVAZIONE N. 2

Determina n. 119 del 20/02/2023 - Parere di VInCA appropriata (doc. 01)

Pag 3

“...Omissis...”

<< In merito alla concessione balneare in oggetto il Servizio scrivente si è espresso in numerose occasioni; si segnala, in particolare, la nota prot. DGA n. 9296 del 24.04.2018 con cui il Servizio, relativamente a una richiesta di rinnovo della preesistente concessione, ha comunicato l'esclusione dalle ulteriori fasi della valutazione di incidenza, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni e specificando la validità del medesimo parere per 5 stagioni balneari. Oltre al rinnovo della concessione, il predetto parere riguardava un ampliamento dell'area in concessione verso la spiaggia, oltre al collegamento delle due fosse biologiche a tenuta stagna con l'impianto di smaltimento reflui del campeggio, attraverso la posa di apposite tubazioni, unitamente ai cavi per la telefonia e l'elettricità.

Il progetto oggetto di valutazione prevede una modifica nella disposizione dei manufatti all'interno della pedana, da ampliare per ulteriori 40 m², rispetto al progetto esaminato nelle precedenti valutazioni del Servizio>>

Osservazioni

Le due fosse biologiche furono interrare scavando qualche metro sotto il livello della duna e in presenza di habitat e specie descritte nei doc 01 e 02 (**doc 03**). Il Parere di VInCA di Livello I (**doc 04**) e il parere dell'Ente Parco di Porto Conte (**doc 05**) sull'ampliamento della concessione a oltre 600 mq e la creazione di nuovi sottoservizi posizionati all'interno di una trincea scavata lungo il compendio sabbioso, per qualche centinaio di metri di lunghezza (leggibile nel parere dello SVA), risultano in contrasto con:

- ï il Piano di Utilizzo dei Litorali e più precisamente con gli artt. 11, 21 e 22 comma 3;
- ï l'art. 3 dell'ordinanza balneare che disciplina le attività esercitabili sul demanio marittimo;

- ï l'allegato 2 alla Delib.G.R. n. 40/13 del 6.7.2016, indirizzi operativi per la gestione dei sistemi dunali, degli stagni costieri temporanei e dei campi boe;
- ï la Direttiva 92/43/CEE e s.m.i.

Questo ufficio preferì fermarsi alla VInCA di Livello I. Il risultato degli effetti, nel tempo, degli scavi sul compendio è visibile nella documentazione fotografica (2021- 2023) allegata (**doc 06**).

OSSERVAZIONE N. 3

DOCUMENTAZIONE di incidenza conforme all'allegato G al DPR 357/97 s.m.i. e e alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43 /CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019, presentata dalla Porticciolo srl

Osservazioni

- 1) **Non è stata presentata** descrizione dettagliata e mappatura a scala di elevato dettaglio di tutte le comunità vegetali presenti nell'area di intervento e in quelle limitrofe, con individuazione in particolare degli aspetti riferibili ad habitat di interesse comunitario, valutandone altresì la significatività e lo stato di conservazione, come richiesto dall'ufficio SVA;

- 2) **Relazione rilievo Anchusa crispa subsp crispa, del dott. agronomo Andrea Asara. Allegato C (Doc 07)**

Pag. 4-5

Complessivamente sono state stimate circa 143 rosette basati di A. crispa. Molte delle piante e delle rosette si presentavano in fioritura (fiori bianchi) e quindi facilmente osservabili nella vegetazione. Le piante osservate si presentavano alla data del rilievo per lo più riunite in due grandi nuclei il Nucleo 1 con circa 63 esemplari con una superficie di 8,00 x 4,10 metri localizzato in prossimità del paletto 1 (punto 144) ed il Nucleo 2 con circa 73 esemplari di dimensioni di circa 6,70 x 4,70 metri in prossimità della fossa settica (punto 145).

Osservazioni

In data 27.04.2023 è stato eseguito il monitoraggio della specie *Anchusa crispa subsp. crispa*, nell'area dove da 12 anni insistono le strutture di facile rimozione della Porticciolo srl, da me commissionato ed effettuato dal botanico dott. Francesco Mascia che allego (**doc. 08 - 09**) e che **dimostra quale sia lo stato dell'Anchusa nell'area già indagata nel marzo 2022.**

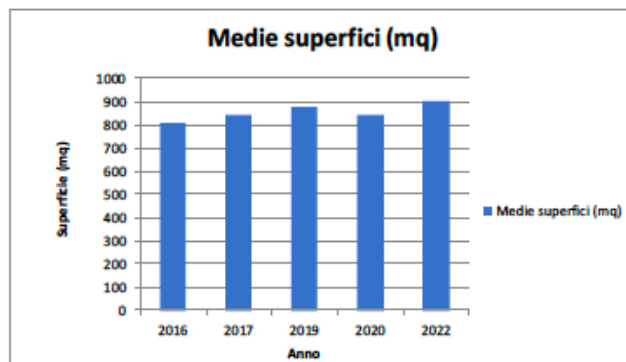
Il monitoraggio del Dott. Mascia è l'ultimo di cinque monitoraggi eseguiti a Porticciolo, rispettivamente da:

due commissionati all'Università di Sassari (**doc. 10-11**) dal Corpo forestale e dal Parco di Porto Conte, due commissionati dalla Porticciolo srl (**doc.12-07**) e uno da me (**doc. 08 – 09**).

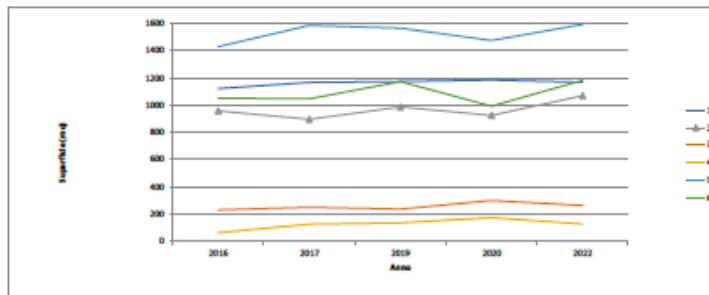
3) Relazione sull'assenza delle alterazioni dunali, del dott. Agronomo Andrea Asara. Allegato F (doc 13)

Pag. 14

Dall'analisi dei dati si può confermare che non si è sostanzialmente avuta una alterazione nella morfologia della duna, infatti analizzando e raffrontando la media delle aree per singolo anno essere rimangono costanti come facilmente leggibile dal grafico riportato in seguito.



Ad avvalorare maggiormente la tesi si riporta un secondo grafico che riporta le superfici rilevate per ogni anno analizzato per ogni superficie che dimostra come l'andamento sia più o meno costante durante gli anni analizzati con leggeri scostamenti in positivo o in negativo.



Si segnala il forte scostamento del coefficiente di variabilità nella area 4 32,37 %, tale dato risulta comunque facilmente comprensibile in quanto nelle serie di dati sono presenti due valori estremi (anni 2016-2022), non in linea con le medie degli altri anni, riconducibile anche al fatto che tali foto sono state fatte al finire della primavera e quindi a ridosso di qualche grossa mareggiata, fenomeno abbastanza frequente nella baia di Porticciolo vista la sua particolare esposizione.

Osservazioni

L'aver contenuto l'osservazione dei possibili cambiamenti della duna entro l'arco di tempo di 5 anni (2017-2022) non dà la giusta portata dei possibili cambiamenti della duna nel tempo, visto che la concessione ha riguardato sempre la stessa area che nel tempo si è stabilizzata. Solo in presenza di avvenimenti importanti che possono portare perturbazione degli habitat nell'area si possono fare valutazioni nel tempo e in seconda analisi le foto satellitari poco definite non rimandano alla reale situazione.

Nell'area in esame ci sono stati tre fenomeni perturbativi importanti:

l'istallazione dei chioschi sopra le dune (2011), l'arretramento dell'istallazione (2013) e la messa a dimora di due fosse biologiche, l'allaccio di cavi elettrici, cavi telefonici, tubi dell'acqua e fognari interrati in una trincea lunga qualche centinaio di metri (2018). Nel **doc. 14** gli effettivi cambiamenti causati dalle opere di posizionamento dei chioschi e nel **doc 15** le opere edili del 2018, tutto vietato da:

- ï il Piano di Utilizzo dei Litorali e più precisamente con gli artt. 11, 21 e 22 comma 3;
- ï l'art. 3 dell'ordinanza balneare che disciplina le attività esercitabili sul demanio marittimo;
- ï l'allegato 2 alla Delib.G.R. n. 40/13 del 6.7.2016, indirizzi operativi per la gestione dei sistemi dunali, degli stagni costieri temporanei e dei campi boe;
- ï la Direttiva Habitat 92/43/CEE e s.m.i.

Tengo a precisare che il tecnico, dott. Asara, ha messo in evidenza i residui di duna a contorno dei chioschi, che secondo i suoi calcoli nei cinque anni si sono evoluti positivamente, dimenticando di ricordare che è solo un residuale di duna, mancando, per effetto della manuale asportazione della vegetazione, oltre 200 mq di duna.

Fino al 2010, l'area 3 e l'area 4 (pag. 11 dell'Allegato F) erano un'unica area (**doc 16**). Oggi di quella duna ne manca circa un terzo.

4) Relazione esecuzione prescrizioni, del dott. agronomo Andrea Asara . Allegato B (doc 17)

Pag. 4

*A far data dal 30.04.2015 a seguito della trasmissione da parte Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali della Regione Autonoma Sardegna della nota con protocollo D.G.A. 9857 del 29.04.2015, la Società Porticciolo S.r.l. ha seguito scrupolosamente quanto disposto nella nota in oggetto e successivamente nella nota DGA n. 9296 del 24.04.2018 (**doc 18-19**)*

- 1. Non è consentito modificare il profilo naturale della spiaggia. Pertanto non è consentito spianare, riempire o livellare la sabbia;*

Osservazioni

Il profilo della spiaggia è cambiato; è aumentata la disponibilità di arenile per sottrazione di qualche centinaio di metri quadri di duna con asportazione delle specie vegetali presenti (**doc 20**)

“...*Omissis*...”

4. *Non è consentita l'apertura di piste, neppure temporanee, sull'arenile. È consentito l'uso di piccoli automezzi esclusivamente lungo la pista che dal campeggio porta in spiaggia è solo durante le fasi di montaggio smontaggio delle strutture balneari e durante le ispezioni periodiche di svuotamento della fossa stagna. A tal fine dovranno essere comunicate al C.F.V.A. per eventuali controlli. La pista, fatta eccezione per quanto già detto dovrà essere interdetta al passaggio degli automezzi e tutte le attività di supporto alla gestione dei servizi balneari (rifornimento del chiosco, gestione dei rifiuti, ecc.) dovranno avvenire manualmente. Fatta eccezioni per quanto già indicato, non è dunque consentito l'accesso ad alcun automezzo né alla pista esistente né all'arenile;*

Osservazioni

È stato aperto un nuovo stradello, a monte del compendio, sulla duna per permettere lo spostamento dei chioschi in corrispondenza del vecchio stradello (**doc 21**). Nella stagione estiva il traffico dei mezzi per l'approvvigionamento è giornaliero (**doc 22**). Le operazioni di manovra dei mezzi lasciano, alla fine di ogni stagione balneare, la duna glabra (**doc 23**).

5. *Non è consentito danneggiare la vegetazione (compresa la erbacea) esistente. Pertanto tutte le strutture, comprese le tubazioni, dovranno essere ubicate in aree già prive di vegetazione naturale. Anche la pulizia della spiaggia dovrà avvenire manualmente;*

Osservazioni

La prescrizione viene completamente disattesa (**doc 24**)

“...*Omissis*...”

7. *L'intervento dovrà essere conforme alle indicazioni contenute nelle “Direttive per la redazione del piano di utilizzo dei litorali “allegate alla delibera del GIUNTA Regionale 29/15 del 22 maggio 2008;*

Osservazioni

A quale scopo citare la delibera del GIUNTA Regionale 29/15 del 22 maggio 2008?

Quando furono disposte le prescrizioni (2015) erano già presenti le “Linee Guida per la predisposizione del Piano di Utilizzo dei Litorali con finalità turistico ricreativa “allegato alla Delib. G.R. del 05.03.2013 che ha apportato integrazioni e specificazioni alla deliberazione n. 25/42 del 1° luglio 2010. Quest'ultima Delibera è stata una revisione della delibera di Giunta regionale 29/15 del 22 maggio 2008.

L'art. 21 di dette Linee Guida, al punto 2, esclude dalle aree asseribili alle concessioni balneari:

ì le superfici che si estendono per tutta la lunghezza della battigia¹ con profondità di cinque metri dalla linea di riva² verso l'interno;

ì le superfici occupate da dune e compendi dunali³, compresa la fascia di rispetto distante, di norma, 5 m dal piede del settore dunale;

ì le zone umide occupate da stagni, specchi d'acqua e lagune retrodunali, compresa la fascia di rispetto lungo i perimetri con profondità di almeno 20 metri;

ì le superfici coperte da vegetazione (P.E. psammofila, alofita, etc.), compresa la fascia di rispetta distante 5 m. dal perimetro dell'areale di diffusione.

Pag. 4 – 5

In data 15.05.2015 il Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali della Regione Autonoma Sardegna con nota con protocollo 11199, su richiesta del proponente, modifica parzialmente la precedente nota con protocollo D.G.A. 9857 del 29.04.2015 ai punti 4 e 5:

“...O_m_i_s_s_i_s_... “

Il proponente richiede modifiche alle prescrizioni 4 e 5. In parziale accoglimento della richiesta del proponente le prescrizioni 4 e 5 sono così sostituite:

4. non è consentita l'apertura di piste, neppure temporanee, sull'arenile. È consentito l'uso di piccoli automezzi esclusivamente lungo la pista che dal campeggio porta in spiaggia e solo durante le fasi di montaggio e smontaggio delle strutture balneari, per le fasi di rifornimento del chiosco, di trasporto dei rifiuti, per l'accesso del mezzo di pulizia dell'arenile come meglio spiegato nel punto successivo e durante le operazioni periodiche di svuotamento della fossa stagna. La pista può inoltre essere utilizzata per l'accompagnamento dei disabili ed eccezionalmente per il soccorso.

Fatta eccezione per quanto già detto, la pista dovrà essere interdetta al passaggio degli automezzi.

5) non è consentito danneggiare la vegetazione (compresa la erbacea) esistente. Pertanto tutte le strutture, comprese le tubazioni, dovranno essere ubicate in aree già prive di vegetazione naturale. Anche la pulizia della spiaggia in concessione dovrà avvenire manualmente; è consentita la pulizia dell'arenile mediante mezzi meccanici solo all'inizio della stagione balneare e limitatamente alla zona più vicina al mare e fruita dai bagnanti, già completamente priva di vegetazione.

“...Omissis...”

Tali prescrizioni vengono ribadite al punto 1 della nota DGA n. 9296 del 24.04.2018.

Osservazioni

Il Servizio di Valutazione Ambientale ha sdoganato, definitivamente, la presenza di mezzi di qualsiasi genere nel compendio dunale.

5) Relazione sull'analisi delle possibili alternative, del dott. agronomo Andrea Asara. Allegato D (doc 25)

Pag. 15 - 16

Osservazioni

Nell'elenco degli Enti che dal 2010 al 2018 hanno autorizzato il posizionamento dei chioschi nell'attuale localizzazione, manca il parere reso negli stessi anni dall'Ente Parco di Porto Conte, il cui parere autorizzativo, fino al 2015, era subordinato al posizionamento delle strutture coincidente con la soluzione 3 di questa Relazione.

Questa soluzione coincide con quella del Piano di Utilizzo dei Litorali del comune di Alghero, di prossima approvazione. (**doc 26**)

Nella cartografia del PUL viene evidenziato oltre che il futuro posizionamento della concessione, anche i mq concedibili, 316 mq contro i 614 mq attuali.

Le indicazioni del Parco di Porto Conte e dei tecnici che hanno elaborato il PUL, sono in regola con la normativa delle Linee Guida per la predisposizione del Piano di Utilizzo dei Litorali. L'attuale posizione richiesta ed ottenuta dalla Porticciolo srl non ha in nessun modo salvaguardato il delicato ecosistema del compendio di Porticciolo.

6) Piano di monitoraggio ambientale della dott.ssa Naturalista Teresa Balvis. Doc 27

Pag. 7

*Lo Studio di Incidenza non ha evidenziato la possibilità di insorgenza di effetti sulle specie di interesse comunitario *Anchusa crispa* Viv. subsp. *crispa*.*

Osservazioni

L'incrocio dei dati del monitoraggio del dott. Asara (doc 07) con quelli del monitoraggio del 29 aprile 2023 del dott. Francesco Mascia (doc 08 – 09) lascia presupporre che l'*Anchusa crispa* subsp. *crispa* è **in evidente sofferenza**.



Immagine della spiaggia in cui non sono presenti i manufatti come richiesto al punto 6 – 23 novembre 2022

In merito al punto 7 gli interventi sono conformi a quanto previsto.

All'interno della concessione non sono state posizionate fioriere e vasi con specie aliene, rispettando così il punto 8.

L'immagine è una copia della pagina 7 dell'Allegato "Chiarimenti Nota 25278 del 04.10.2022 a cura del dott. Andrea Asara, dott. Walter Piccirilli e dott.ssa Teresa Balvis. **Doc. 28**

Osservazioni

Le aree circoscritte in rosso, da me, sono rispettivamente il Nucleo 1 e Nucleo 2, corrispondenti alle aree di maggior presenza della specie prioritaria *Anchusa crispa* subsp. *crispa* come puntualizzato nella Tav. 1 prodotta dal dott. Andrea Asara (**doc. 29**). La foto evidenzia perfettamente lo stato di degrado in cui versa l'area di installazione dei chioschi e, più a monte, l'area di manovra dei mezzi ad esclusivo uso della Porticciolo srl. Bisognerebbe soffermarsi ad analizzare meglio i dati prodotti dal dott. Asara, e confermati dalla dott.ssa Balvis, avendo ben presente le condizioni in cui vive l'*Anchusa crispa* subsp. *crispa*. Che non è esattamente gramigna.

Conclusioni

La realtà dello stato in cui versa il compendio dunale di Porticciolo non corrisponde a quello descritto nella Procedura di VInCA appropriata e che è stata evasa positivamente da questo Ufficio.

In particolare, lo stato di conservazione della specie *Anchusa crispa* subsp. *crispa* è tutt'altro che soddisfacente e tale specie non è più un elemento vitale dell'habitat naturale a cui appartiene. La sua area di ripartizione è in declino, non essendoci un habitat sufficiente affinché la sua popolazione possa mantenersi a lungo termine.

La posizione illegale dei chioschi ha generato impatti negativi sulla conservazione delle dune, anche a causa degli impatti cumulativi (asportazione delle piante, transito di mezzi di proprietà della Porticciolo Srl, calpestio continuo da parte delle persone, scavi ed interramenti di tubi per tutta la profondità del compendio dunale, costruzione e smantellamento dei chioschi).

In nessun modo sono stati considerati da questo ufficio gli effetti a breve e lungo termine, temporanei o permanenti del Progetto sul sito Natura 2000.

I chioschi hanno avuto un effetto negativo nell'area SIC ora ZSC interferendo con gli habitat e le specie tutelate.

Gli habitat dunali sono degradati e non riescono a mantenere un buon grado di conservazione delle specie, e non solo dell'*Anchusa crispa* subsp *crispa*, rispetto alla situazione ante concessione dell'area, ovvero fino al 2010.

La perturbazione della specie *Anchusa crispa* subsp *crispa* è significativa, e l'obiettivo di conservazione fissati dal Piano di gestione del Parco di Porto Conte non è mai stato preso in considerazione dall'Ente Parco.

Non si può tacere che, rispetto al monitoraggio da me commissionato sulla specie *Anchusa crispa* subsp. *crispa*, il parere di VInCA appropriata non sia coerente.

Allo stesso modo non è possibile tacere il degrado e dissesto geomorfologico riscontrabili nella porzione afferente alla concessione balneare del compendio dunale. Vedasi per questo la relazione, da me commissionata, del Dott. Geologo Giovanni Tilocca (**doc 30**).

Pertanto, chiedo che in autotutela venga sospeso il parere di VInCA appropriata rilasciata da codesto Ufficio fino a che non vengano attuate le verifiche del caso sul sito di Porticciolo, in presenza dei funzionari degli Enti coinvolti, con allegati i monitoraggi che obbiettivamente dovrebbero essere fatti da professionisti terzi.

Qualora l'Assessorato dovesse decidere di non esercitare il potere di autotutela, si fa espressa riserva di valutare i profili di responsabilità civili e penali da presentare in sede regionale, nazionale ed europea.

I documenti citati in questo esposto possono essere visionati a questo link

https://drive.google.com/drive/folders/17eD_0iZx-2_XTH3RBobd2HugL8Vg1CUs?usp=share_link

Alghero, 27/05/2023

Distinti saluti
Maria Antonietta Alivesi
Consigliera comunale ad Alghero